

| | |
|----------------|-------|
| TASSA RISCOSSA | UDINE |
| TAXE PERÇUE | ITALY |

Poste Italiane - Sped. in a.p. D.L. 353/2003, (conv. in L. 27.2.2004, n. 46) art. 1, comma 2 - DCB Udine



Fogolar Furlan

di Roma

Rivista dell'Associazione tra i friulani residenti a Roma e nel Lazio aderente a FRIULI NEL MONDO (Udine) e all'UNAR (Roma) iscritta nell'albo delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Lazio, Via Aldrovandi, 16 - 00197 Roma - Tel. 06/3226613 - Fax 06/3610979



● FRIULI A ROMA: cultura, problemi, personaggi, attività, segnalazioni

● TESTI di: Aita - Bari - Bertossi - Cargnelutti - Cirio - Fabretto
Pezza - Piccoli - Pittoni - Santiloni - Tomada

indice

Editoriale

Mariarosa Santiloni

Amici, si è appena concluso un anno che ha visto il Fogolâr di Roma protagonista, come sempre, di tante manifestazioni, portante avanti in modo esemplare, dopo la scomparsa il 18 maggio scorso del presidente Adriano Degano, dal nuovo presidente, l'ing. Francesco Pittoni. E proprio con un suo breve profilo apriamo questo numero speciale che racchiude il racconto degli avvenimenti di tutto il 2014. Vi segnalo l'incontro con il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Mr. John Phillips, di origine friulana, il centenario della Grande Guerra celebrato in sede con il giornalista Gianni Bisiach e ancora il XVIII Premio giornalistico UNAR in Campidoglio, il 50° del Consiglio regionale del Friuli Venezia-Giulia, le svariate attività culturali, i libri, le mostre, l'attività del Gruppo giovani, e un piccolo dono: i bei versi de Il giorno della luce di Ugo Cirio, dedicati al Natale.

Insomma un numero davvero ricco e pieno di notizie che si chiude con l'affettuoso ricordo, in sede, il 13 dicembre scorso, del nostro indimenticabile presidente Adriano Degano.

Amici, quando sfoglierete la rivista saremo già nell'anno nuovo che tutti ci auguriamo buono, a nome della redazione e mio personale l'augurio per il 2015 è che porti non solo quello che desideriamo ma soprattutto quello di cui abbiamo bisogno. I tempi sono difficili ma dobbiamo guardare al futuro serenamente e con fiducia.

Auguri e buona lettura.

Fogolâr Furlan

di Roma

Rivista dell'Associazione tra i friulani di Roma e del Lazio

Via Ulisse Aldrovandi, 16

Tel. 06/3226613 - Fax 06/3610979

Iscr. Albo Ass. Regione Lazio nr. 47 del 05/08/1999

Ass. Cult. Spett. Turismo-Sport

delle Reg. Friuli-Venezia Giulia e Lazio

E-mail: fogroma@tiscali.it - www.fogroma.it

C.C. Postale n. 52696002 - Cod. fisc. 80412500581

sped. in omaggio

DIRETTORE

Mariarosa Santiloni

COMITATO DI REDAZIONE

Carmen Cargnelutti, Gianluigi Pezza,

Cecilia Sandicchi, Vito Paterno

Associato



UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

Autorizzazione del Trib. di Roma
n. 16373 del 14-5-1976

Tipografia

Arti Grafiche Friulane - Udine

2 EDITORIALE Santiloni Mariarosa

3 E' Francesco Pittoni il nuovo presidente del Fogolâr Furlan di Roma Santiloni Mariarosa

4
Piccoli Mara
Intervista al Presidente
Redazione
Saluto al Sindaco di Povoletto
Cirio Ugo
Il giorno di luce

5 Incontro con John Phillips ambasciatore USA in Italia Pittoni Francesco

6
Assemblea e Pranzo sociale 2014
Redazione
Convention e Raduno
annuale Friulani nel mondo
Redazione

7 Gita a Monteporzio Catone Cargnelutti Carmen

8
XVIII Premio Giornalistico UNAR
2014
Santiloni Mariarosa

9-12 ATTIVITA' CULTURALI Pezza Gian Luigi

10
Pezza Gian Luigi
La Strada Bianca di Pittin continua
11
Redazione
Centenario della Grande Guerra
Ricordando Adriano Degano
12
Pittoni Francesco
Saluto del Presidente
Redazione
Tombolata 2014

13 Notizie Giovani Aita Paola Udinese Club e Agro Pontino Bari Ugo

14
Contea Romana del Ducato dei Vini
Friulani
Tomada Fabrizio
A Vinòforum Autunno 2014

14-15 Notizie Pittoni Francesco Giorno del Ricordo

15
Redazione
I Friulani delle esplorazioni
Il Fogolâr incontra la Presidente FVG
Serracchiani
Il Merit Furlan a Picotti
Messaggero Veneto del 14 agosto 2014
L'archivio Degano donato alla Cineteca
del Friuli

16-18 CONCERTI & TEATRO Cargnelutti Carmen Coro del Gruppo dei Costumi Bisiachi Redazione

Cori di Sedegliano, Chiopris-Viscone e
Ronchis

17
Rino Fabretto
Serata Arturo Zardin
Redazione
Corale Gotis di Notis di Cassacco
Cargnelutti Carmen

Festa Greca con l'Associazione Hellas
18
Redazione
Domenica in Teatro con Franco
Castellano

18-19
MOSTRE
Bertossi Giuliano
Incontri Internazionali d'Arte
Tra/Between
19
Redazione
La Battaglia del Grano
Ardito Desio
50° del Consiglio Regionale Fvg

20
Buinis Gnovis
Redazione
Compleanno di Vera Padovan
80 anni per il cav. Romano Cotterli

20
Recensioni
Redazione
Vivere a Trieste
"Omicidio a Spilimbergo", opera noir di
Scagnetti
La vita del cardinal Pironio

21 Fogolâr Furlan di Latina e Agro Pontino Fogolâr furlan di Aprilia Redazione

22-23
Ricordiamoli
Redazione
In memoria dei nostri cari Soci e Amici
Mons. Vittorino Canciani
Ettore Scaini
Aldo Clemente
Mons. Azelio Manzetti
Agostina Bottecchia ved. Sacchettoni

In copertina:
Roma, Villa Taverna, 28 maggio 2014. Incontro con l'Ambasciatore USA Mr. John Phillips.
(Foto. Vito Paterno)

È Francesco Pittoni il nuovo presidente del Fogolâr Furlan di Roma

Mariarosa Santiloni

Nominato alla presidenza dal Consiglio direttivo – la cui scelta è stata salutata con soddisfazione anche dalle Istituzioni del Friuli Venezia- Giulia - nella seduta del 9 giugno 2014, l'ingegnere Francesco Pittoni, che succede ad Adriano Degano scomparso il 18 maggio 2014, vanta una lunga appartenenza al sodalizio romano. Socio da 45 anni, consigliere da 20 e vice presidente dal 2004, è persona autorevole e di grande valore in grado di dare, con l'aiuto del vice presidente vicario dott. Gian Luigi Pezza e della vice presidente Paola Biffignandi Pascoletti, del consiglio direttivo e dei collaboratori, un seguito prestigioso alle innumerevoli iniziative del Fogolâr romano di questi anni.

Nato a Roma il 28 dicembre 1942 da famiglia carnica – le cui origini a Imponzo di Tolmezzo risalgono al XVI secolo - si è laureato in ingegneria chimica alla Sapienza Università di Roma specializzandosi in seguito all'Institute français du petrole di Parigi.

La sua carriera professionale, lo vede impegnato in attività di progettazione e realizzazione di progetti in Europa, Africa, Medio Oriente, Asia e America del Sud. Dirigente industriale dal 1976, ha ricoperto diversi incarichi da project manager a direttore generale e ha collaborato con General Contractors sia pubblici che privati.

Numerosi altri incarichi prestigiosi costellano la sua carriera, ricordia-

mo l'apporto professionale determinante per l'acquisizione e la realizzazione di grandi opere: progetti strategici in Libia, reti di oleodotti – solo in Nigeria 1800 Km – impianti petrolchimici, siderurgici e numerose opere infrastrutturali, fra le quali lo Storebælt bridge (1690 metri), in Danimarca, considerato alla fine degli anni '90 il ponte con campata sospesa più lunga al mondo.

Dal 2001 al 2007 ha operato nel gruppo Fs come direttore del progetto dell'Alta velocità Bologna-Firanze-Roma e in seguito come referente di contratto degli appalti dell'Area Nord Est.

Dopo altri incarichi, oggi è vice presidente vicario del Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione. Sposato con Anita Staderini, ha due figli e tre nipotini, Francesco Pittoni, oltre alla brillante carriera professionale, coltiva diverse passioni e interessi fra cui le lingue, parla correntemente inglese, francese e spagnolo, e l'amore per la montagna - è socio del Cai di Tolmezzo fin da ragazzo - e per le vette della Carnia dove a Imponzo di Tolmezzo ha l'antica casa di famiglia.

All'ing. Francesco Pittoni, che raccoglie l'importante eredità del Fogolâr Furlan di Roma gli auguri della redazione e dei soci per una lunga e proficua presidenza.



1 - Francesco Pittoni.

Intervista al Presidente

Mara Piccoli

Nel numero di settembre 2014 de **“La Patrie dal Friûl”**, rivista fondata da don Giuseppe Marchetti nel lontano 1946 che racconta in lingua friulana il Friuli con “occhio friulano”, la dr. ssa Mara Piccoli ha intervistato l'ing. Francesco Pittoni, nuovo presidente del Fogolâr di Roma. Dopo la presentazione gli ha rivolto alcune domande:

Cuale ise la realtà dai Fogolârs tal 2014? (Qual è la realtà dei Fogolârs nel 2014).

Come già sottolineato nell'intervento alla Convention di Pordenone 2014, parlando di Fogolârs, si deve tener conto di radici e identità, non come concetti assoluti ma come autenticità dell'essere friulani (...). Il friulano emigrante, andando in giro per il mondo con la valigia di cartone, ha fondato i Fogolârs. Queste realtà, ora, rappresentano dei punti di una rete seminata nel mondo. Più di 150 vetrine per diffondere l'autenticità della cultura, a partire dai celti, ma

anche del patrimonio produttivo e delle eccellenze gastronomiche della nostra Regione.

E la realtà dal Fogolâr di Rome? (E la realtà del Fogolâr di Roma?). Diventare presidente di questo Fogolâr, vuol dire accettare un'eredità importante, e occorre una grande partecipazione e sostegno dei soci. La nostra è una vetrina privilegiata del Friuli.

Cuâl sarà il fil condutôr dal gnûf cors?

(Quale sarà il filo conduttore del nuovo corso?) Autenticità e Web (...). La precarietà degli anni di emigrazione dovrà essere la ricchezza di oggi, avendo realizzato una organizzazione, i Fogolârs che ora devono essere un punto di forza del Friuli (...). In un mondo dove il web mette in contatto il Friuli con tutti i friulani sparsi in tutte le nazioni del mondo in tempo reale, non si può rimanere isolati (...). E' un lavoro che chiama vicino tante forze (Regione, Ente

Friuli nel Mondo, Fogolârs, Turismo FVG), che devono però aver voglia di lavorare assieme.

Al Fogolâr di Roma sarano alore presentadis robis furlanis?

(Al Fogolâr di Roma saranno allora presentate cose friulane?) Solo cose friulane! Grazie al vicepresidente dott. Gianluigi Pezza, una forza inestimabile non solo dei nostri programmi culturali, si è realizzato il 25 giugno, per chiudere l'anno sociale, una serata in memoria di Arturo Zardini, poeta e compositore di “Stelutis Alpinis” e il coro “Malga” dell'Associazione Nazionale Alpini di Roma, che ha interpretato vari canti di questo autore.

Ora è già in programma una “camminata virtuale nel Friuli” in occasione della commemorazione della Prima Guerra Mondiale del '15-'18. E altro che troverete sul nostro sito che sarà il nostro biglietto d visita. Buon lavoro presidente

Saluto al Sindaco di Povoletto

Il 19 di agosto il nostro Presidente Ing. Francesco Pittoni ha portato il saluto del Fogolâr di Roma al sindaco d Povoletto Arch. Andrea Romiti.

In un clima di cortese accoglienza è stata ricordata la figura e l'opera del benemerito Adriano Degano che è stato sempre vicino al Suo paese d'origine.

Nell'occasione il Sindaco ha accompagnato Pittoni a visitare il cantiere del costruendo Auditorium . Trattasi di importante infrastruttura di grande valenza per la cultura del Territorio e direttamente sostenuta dallo stesso Adriano Degano che organizzò il ben noto concerto in Campidoglio dell'orchestrata “Euritmia” (17 settembre 2011) di Povoletto .

In chiusura dell'incontro Pittoni ha rinnovato l'invito ad incontrare il Sindaco a Roma ed a progettare insieme all'Assessore alla Cultura eventuali tematiche attinenti in particolare ai giovani.

Il giorno di luce

Ugo Cirio

Pensa a quel vagito lontano
in una stalla di Betlemme
alla fulgida stella
luccicante tra i velli delle greggi
ai pastori intimoriti
dalla viva chiara luce
che su di Lui ricadeva.
Figura impensata sconosciuta
rimasta celata per anni
dietro una divina promessa
che forse ora s'avvera,
salire sulla vela che porta
senza bruciarsi oltre il sole.
Io m'inoltro nel mistero
di un bimbo che occulta l'eternità
m'assale l'ombra del dubbio
l'incomprensibile m'oscura,
così riemergo lontano
nel tempo della mia vita
dove il cuore si perde
dietro il fluire delle stagioni.
Ma ancora creo il mio presepe
con le vecchie statuine del nonno

una umanità palpitante, gioiosa,
osannante di speranza
che mi prende, mi assorbe,
dove pare mi vengano incontro
le care persone dei miei Natali,
un sogno ripetuto e mai perduto.
Ora con altri cari festeggio
questo giorno pieno di luci,
fuori frastuoni di voci e suoni
qui un calore d'amore e d'amicizia,
dove ognuno di noi ha raccolto
il suo muschio fiorito dei ricordi.



2

Incontro con John Phillips ambasciatore USA in Italia

Francesco Pittoni

2

-Villa Taverna, residenza dell'Ambasciatore USA in Italia. Da sinistra Mr. Matthew A. Totilo, secondo segretario, Dr. Gaetano Pellicano consigliere politico, Mr. John R. Phillips, Pietro Pittaro, Fabrizio Tomada e Francesco Pittoni. (Foto. Vito Paterno)

Il 28 maggio 2014 una delegazione composta dal Vice Presidente Vicario del Fogolâr Furlan di Roma Francesco Pittoni, dal Presidente del Friuli nel Mondo Pietro Pittaro e dal Conte del Ducato dei Vini Friulani Fabrizio Tomada ha incontrato l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia Mr. John Phillips a Villa Taverna alla presenza dei Political Advisors Mr. Gaetano Pellicano e Mr. Matthew Totilo. Della delegazione faceva parte anche l'Arch. Vito Paterno che ha laboriosamente collaborato alla riuscita dell'evento.

L'ing. Pittoni ha introdotto la delegazione ricordando che la visita è stata promossa dal Nostro ultimo Presidente Dott. Adriano Degano, mentore e guida illuminata del sodalizio recentemente scomparso. La finalità dell'incontro era quella di rendere omaggio ad una diplomatico di così importante rango che discende da famiglia friulana ed è stato di recente nominato presso la nostra Repubblica. L'ing. Pittoni ha poi delineato la finalità del Fogolâr Furlan di Roma volta a preservare il valori morali e culturali della Comunità presente a Roma oltre che a promuovere le eccellenze regionali.

Nell'occasione è stato formulato un invito per una visita alla vicina sede dell'Associazione dove nell'occasione l'Ambasciatore potrebbe

anche per incontrare sodalizi di molte altre Regioni.

Il Presidente Pietro Pittaro ha quindi portato il saluto dell'Ente ricordando come sia ampia la mappa delle presenze dei Fogolârs Furlan sparsi in tutto il mondo da Lui incontrati più volte e ricordando la laboriosità dei Friulani in particolare nel settore edile tra cui gli stessi costruttori e parenti della "Freedom Tower" a NY. L'Ambasciatore ha colto l'occasione per raccontare con intensa partecipazione le origini della famiglia che risale direttamente ai propri nonni. Sono state scambiate inoltre interessanti informazioni relative le attività enologiche nelle due diverse realtà.

Il Presidente Pittaro ha quindi formulato l'invito da parte dell'Amministrazione della Regione FVG ad organizzare una visita dell'Ambasciatore in FVG.

Il Conte Tomada ha quindi introdotto il profilo del Ducato dei Vini Friulani, ricordando la numerosa presenza dei Friulani fuori dalla "Piccola Patria" e proponendo un evento in Regione FVG mirato alla eno-gastronomia.

L'incontro, svoltosi nella massima cordialità, si è concluso con simbolici doni tra le parti e con l'esplicita volontà dell'Ambasciatore a rinnovare futuri incontri.



3



4

Assemblea e Pranzo sociale 2014

Domenica 26 gennaio 2014 si è tenuto, come da simpatica consuetudine, il pranzo sociale per lo scambio degli auguri per il nuovo anno presso il ristorante del Centro Congressi Frentani. L'incontro di quest'anno ha avuto come ospiti illustre il giornalista Rai Gianni Biasich e la poetessa Gabriella Salerno che ha recitato una sua poesia d'amore dedicata a Trieste, tratta dal volume "Viaggio Poetico

In Italia". L'incontro si è concluso verso sera e, come sempre, è stato allietato da una buona cucina, e dalla distribuzione di tanti doni offerti da generosi soci (Moro, Allocca, Corazza, Pascoletti, Meroni, Chirra, Degano, Cirio e dal Fogolâr, che fra gli altri aveva messo in palio come primo premio un televisore digitale vinto da Anna Beltramini). E' stata un'ottima occasione per incontrare soci e amici. Intorno alle ore 15,30,

in seconda convocazione, ha avuto luogo anche l'annuale l'assemblea dei soci che ha posto in votazione le importanti relazioni degli organi collegiali sull'attività, nonché l'esame e l'approvazione dei Bilanci Consuntivo 2013 e Preventivo 2014 esposti dal dr. Enzo Annicchiarico e dall'arch. Rodolfo Grasso.

Convention e Raduno annuale Friulani nel mondo

3
-Il vincitore del televisore, Antonio Pizzalis Antonio, con il nostro presidente Adriano Degano, Piera Martinello, Michela Curridor e Carmen Cargnelutti alla ruffa del pranzo sociale 2014.
(Foto. Vito Paterno)

4
-Pranzo sociale, 26 gennaio 2014, presso il Centro Frentani.
(Foto. Vito Paterno)

5
-Pordenone, 3 agosto 2014. Pranzo nei padiglioni dell'Ente Fiera.

Radici e futuro del "Sistema Friuli" nel rapporto con i coregionali all'estero è stato il tema della XI Convention di apertura dell'incontro annuale dei Friulani nel mondo di sabato 2 e domenica 3 agosto 2014 a Pordenone. Nella sala consiliare della Provincia di Pordenone dopo gli interventi delle autorità e di Pietro Pittaro presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, si sono confrontati, coordinati dal giornalista Alberto Terasso, i rappresentanti della friulanità in Italia e nel mondo Luis Emilio Grion (Colonia Caroya - Argentina), Anita Cossettini (Tulear - Madagascar), Daniele D'Odorico (Saigon, Vietnam), AnnaMaria Toppazzini (Winnipeg, Canada) Salvatore De Luna acciaierie Cimolai e Francesco Pittoni, presidente del Fogolâr di Roma. Il messaggio forte emerso è il ruolo dei fogolârs come strategici strumenti di promozione delle tipicità della regione. Francesco Pittoni, ha sottolineato l'importanza di questi sodalizi, dislocati nelle varie città italiane e in numerose nazioni, come nodi di una rete che si possono farsi veicolo di promozione e comunicazione e diffondere a costo zero le peculiarità del Friuli Venezia Giulia. Dopo il dibattito i lavori

sono stati conclusi da Franco Iacop, presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Il programma di Domenica 3 agosto aperto, con l'accompagnamento musicale della Filarmonica città di Pordenone, dal Corteo lungo tra le vie della città, a cui è seguita la Messa, celebrata in Duomo da monsignor Giuseppe Pellegrini Vescovo di Concordia - Pordenone, le autorità porgeranno i saluti nella Loggia del Municipio. E' seguito il classico pranzo sociale nei padiglioni della Fiera.



5

Gita a Monteporzio Catone

Carmen Cargnelutti

A pochi chilometri da Roma ci sono luoghi bellissimi che spesso non sono conosciuti e visitati quanto meriterebbero.

Così, con questo intento, Sabato 22 Novembre 2014, il Fogolar Furlan, con la Contea del Ducato dei vini Friulani e l'Udinese Club ha organizzato una gita a Monteporzio Catone. Il paese, come tanti dei Castelli Romani, si trova arroccato sulla vetta di un colle verdeggiante di oliveti e vigneti.

Si vuole che il suo nome derivi da una villa romana, appartenente a "Porcia Dei Catoni" ma non è cosa certa. Il paese però si sviluppò nel XVI secolo, durante il pontificato di Gregorio XIII.

Dalla piazza, del centro storico, dove si trova il Duomo e il Palazzo Borghese, ingentilita da una fontana, si ha un bel panorama con vista su Roma (avanzata ormai fino ai piedi dei Castelli) e tutte le altre località sui Paesi e Promontori limitrofi; Una vista da mozzafiato...

Per prima cosa abbiamo visitato, come da programma, il Bargo Borghese (recinto di animali per la caccia) a partire dal 1567, poi giardino all'italiana dai Borghese (nel 1613) faceva parte integrante della sovrastante Villa Mondragone. Un terzo della spianata è impostata su un'articolata e spettacolare sequenza di almeno 180 vani con volte in calcestruzzo la cui costruzione risale ben al I secolo avanti Cristo. Sono le fondamenta di un enorme basamento attribuito ad una immensa Villa Romana. La visita si è svolta, sotto la guida della giovane e brava Laura, attraverso un lungo e suggestivo itinerario sotterraneo, dove abbiamo potuto constatare la grandezza della costruzione al rustico. Murature e Volte che durano in piedi da 2000 e più anni. Recu-

perato dopo un lungo periodo di abbandono, il complesso, fra i più grandiosi della Campagna Romana è tuttora oggetto di restauri e studi. Ci siamo poi spostati al Centro Storico per visitare il "Museo Diffuso del Vino". Ospitato in tre distinti locali, abbiamo visto esposti in distinte sezioni, utensili, oggetti vari e macchinari, legati alle varie fasi della lavorazione dell'uva e del vino, integrati con pannelli, foto e memorie di una cultura materiale la cui rapida trasformazione ha accumulato "saperi" antichi che rischiano di essere dimenticati. La visita si completa con una degustazione alla tarallucci e vino come "tradizione" dei Castelli. Il pranzo da Romoletto è stato il gustoso legante della prima mezza giornata.

Ma la meraviglia e l'interesse in assoluto è stata la Villa Mondragone. La più grande e la più bella tra le ville Tuscolane. Una magnifica residenza storica-rinascimentale, ricca di arte e storia. Residenza estiva di Papi, Cardinali e Principi Romani. Sotto la guida attenta e cortese di Paola, abbiamo percorso i giardini e il parco della villa per poi entrare nelle sale interne e bearci delle composizioni pittoriche di ogni stanza.

Intanto si era fatto buio e vedere dall'alto il folgorio di luci di Roma e delle altre cittadine circostanti, ci ha riempito il cuore e gli occhi di ammirazione e commozione.

6

-Al Barco Borghese.
(Foto. Carmen Cargnelutti)

7

-A Villa Mondragone.
(Foto. Carmen Cargnelutti)





8

XVIII Premio Giornalistico UNAR 2014

Mariarosa Santiloni

8

-Campidoglio. Premio Unar 2014. Foto di gruppo dei presidenti delle Associazioni regionali.

9

-I Premiati Matilde D'Errico e Fabrizio Maffei con il presidente e il segretario dell'UNAR P. Mastracchio e A. Carnevali.

10

-Il dottor Degano ringrazia la segretaria Nives Corazza per il prezioso lavoro svolto in tanti anni di sua presidenza, in occasione della serata dedicata a Sergio Endrigo. (pag. 9)

11

-Palazzo Ferrajoli. Gianni Bisiach e Emma Pessa Bucich parlano di John Kennedy in occasione della ristampa del volume sul mitico Presidente americano. (pag. 9)

Mercoledì 2 dicembre 2014, a Roma, nella Sala Protomoteca in Campidoglio, si è tenuta la cerimonia di consegna del XVIII Premio Giornalistico UNAR. Il prestigioso riconoscimento è andato a Matilde D'Errico, lucana, ideatrice, autrice e regista della trasmissione RAI Amore Criminale e al romano Fabrizio Maffei, attualmente Direttore delle relazioni esterne RAI ma storico conduttore di 90° minuto e di altre trasmissioni sportive. In apertura, il segretario generale dell'UNAR e presidente dell'Associazione Romana della Ciociaria, Alessandro Carnevali, ha ricordato la figura e gli insegnamenti dell'indimenticabile Adriano Degano, presidente UNAR per diversi anni. Ha preso poi la parola l'attuale presidente Pasquale Mastracchio, che ha sottolineato come l'amore per la terra d'origine e l'accoglienza siano

alla base dell'Associazione e delle finalità della Casa delle Regioni. Anche l'On. Romeo Ricciuti, già presidente UNAR, dopo aver ricordato l'operato di Adriano Degano, ha parlato dell'importanza delle realtà regionali a Roma, ambasciate della propria regione. Ha concluso l'Assessore alla Cultura del II municipio Agnese Picozzi.

Prima della consegna ai premiati della targa aurea "Le regioni d'Italia" dello scultore Pietro Giampaoli, per Matilde D'Errico è intervenuto Filippo Martino, presidente dell'Associazione culturale della Basilicata, che nel profilo ha sottolineato l'impegno civile e il valore dell'attività della giornalista; per Fabrizio Maffei ha parlato il collega giornalista Massimo De Angelis, raccontando della sua lunga e variegata carriera.



9

8



Attività culturali

Gian Luigi Pezza

12

-Palazzo Ferrajoli. Mostra Vita di Gina Marpillero. (pag. 10)

13

-Palazzo Ferrajoli. Il prof. Cesare Scalon presenta il libro sui Patriarchi. (pag. 10)

14

-Foto di gruppo al Fogolâr Furlan di Roma dopo la presentazione del libro del pittore carnico Luigi Pittin. (pag. 10)

15

-Palazzo Ferrajoli. Presentazione del volume "Che Fare", dedicato a dieci inventori Friulani. Presente il Presidente della Fondazione CRUP Lionello D'Agostini. (pag. 11)

16

-Piccola mostra di cimeli della Grande Guerra al Fogolâr Furlan. (pag. 11)



Gli incontri culturali mensili, che hanno avuto inizio nell'ottobre del 2013, sono proseguiti il 15 gennaio con una serata, condotta da Gian Luigi Pezza, dedicata a un famoso cantautore assai popolare negli anni '60 - '70; si tratta dell'istriano Sergio Endrigo che, al termine della sua fortunata carriera, fece tradurre alcune delle sue canzoni di maggior successo in lingua friulana, dando vita a un disco intitolato "**Cjantant Endrigo**". Il disco venne realizzato con la collaborazione della Fondazione CRUP, della Provincia di Udine e della Regione FVG. Le canzoni sono interpretate da Endrigo e da giovani artisti friulani. Il noto giornalista televisivo Vincenzo Mollica ha scritto: In friulano sono ancora più belle le canzoni di Sergio Endrigo, a sentirle sembrano nate per essere cantate in questa lingua così musicale. Nel cielo dell'avventura umana le canzoni di Endrigo sono stelle che non smettono mai di cantare col cuore. Un pubblico attento ed emotivamente coinvolto ha seguito il racconto della vita del cantante e delle canzoni narrato attraverso la proiezione di brani filmati.

Il 1° febbraio nella Sala Italia della sede sociale si è esibito un gruppo musicale di Turriaco (Gorizia) denominato **Coro del Gruppo Costumi tradizionali Bisiachi** i cui componenti, in costume e strumenti musicali tradizionali, hanno intrattenuto e divertito con le loro allegre canzoni i numerosi soci intervenuti.

Il 12 febbraio in sede è stato presentato dalla dr.ssa Rosj Domini il romanzo **Mosaico Mortale** di Michael Sfaradi, scrittore e giornalista

israeliano che a seguito di una visita alla scuola mosaicisti, ha deciso di ambientarlo proprio a Spilimbergo. La prefazione è stata scritta dal direttore della scuola.

L'incontro del 12 marzo nella prestigiosa sede di Palazzo Ferrajoli sede di rappresentanza della Regione FVG ha avuto per oggetto la presentazione della nuova edizione (riveduta e aggiornata) del volume **Il presidente - John Fitzgerald Kennedy - La lunga storia di una breve vita**, uno sconvolgente straordinario libro scritto dal noto giornalista goriziano Gianni Bisiach che ha intrattenuto il numeroso pubblico col racconto delle sue personali indagini, condotte negli Stati Uniti, tendenti a fare luce sull'assassinio del presidente Kennedy. Notevole interesse del pubblico che ha seguito con attenzione i retroscena, gli intrighi, i complotti e le numerose contraddizioni della versione ufficiale. Tra i presenti anche la sig.ra Emma Spessa Bucich che ha lavorato presso la famiglia Kennedy per diversi anni.

Il 2 aprile il Fogolâr ha patrocinato la mostra **Vita di Gina Marpillero** nel novecento friulano dedicata alla scrittrice e poetessa carnica Gina Marpillero, e realizzata dalla biblioteca di S. Giorgio di Nogaro. Alla inaugurazione erano presenti, l'on. Ivano Strizzolo, il Sindaco di S. Giorgio di Nogaro, arch. Pietro Del Frate, il vice sindaco e assessore alla cultura Daniele Salvador, il presidente della Società filologica friulana prof. Federico Vicario, la direttrice della biblioteca civica di S. Giorgio di Nogaro dott.ssa Ivana Battaglia, i figli della poetessa Caterina e Fabiano Zaina. Gina Marpil-



segue da pag. 9

lero è un personaggio assai noto in Friuli. Attraverso i suoi libri e le sue deliziose poesie in friulano, emerge l'interesse e l'impegno per i problemi sociali, in particolare la dura solitudine delle donne i cui uomini sono emigrati. La mostra che è stata ospitata negli accoglienti locali di Palazzo Ferraioli, Sede romana della Regione FVG, è rimasta aperta al pubblico fino al 15 aprile.

Sempre ad aprile, il 16, in sede, è stato presentato il secondo libro di Luigi Pittini *La strada bianca continua* che fa seguito al precedente *La strada bianca*. Luigi Pittini, pittore carnico, più conosciuto col nome d'arte Pittin, sta scoprendo nuove vie per esprimere la sua forte carica artistica.

L'8 maggio, presso la sede romana della Regione FVG, è stato presentato il prestigioso volume d'arte *Il libro dei Patriarchi*. Un percorso nella cultura scritta del Friuli medievale curato dal prof. Cesare Scalon. L'opera, pubblicata dalla Deputazione di storia patria per il Friuli e dall'Istituto Pio Paschini, è stata commissionata dall'Archidioncesi di Udine con il sostegno della provincia di Udine e della Fondazione CRUP. Numerose qualificate presenze tra le quali Sua Eminenza Rev.ma il Cardinale Francesco Monterisi.

In collaborazione con la Fondazione CRUP, il Fogolar ha presentato mercoledì 22 maggio - presso la sede romana della Regione FVG - il libro *Friulani delle idee, Dieci dialoghi col mondo*, che tratta dieci storie di altrettanti inventori friulani, protagonisti del progresso e dello sviluppo storico, economico e tecnologico del Friuli tra il XIX e XX secolo. Relatori il prof. Felice De Toni, Rettore Magnifico dell'Università di Udine, lo scienziato Pietro Enrico Di Prampero e il dott. Lionello D'Agostini, presidente della CRUP. La presidente

della Regione FVG aveva delegato a rappresentarla l'Assessore alla cultura, dott. Gianni Torrenti.

Tra il numeroso pubblico notati il giornalista Gianni Bisiach, il dott. Morandini, presidente della Cassa di Risparmio FVG, il ten. col. Jan Slangen, comandante delle frecce tricolori.

Gli incontri culturali sono terminati a fine giugno con la serata in onore del musicista Arturo Zardini della quale si parla in altra parte della rivista.

Tra le attività culturali vanno comprese le visite guidate alle chiese e ai monumenti di Roma a cura del dott. Federico Chiapolino e della dot.ssa Cecilia Gobbi.

La strada bianca di Pittin continua

Gian Luigi Pezza

Siamo qui riuniti come ai vecchi tempi di *Fradæ e Culture* per presentare un libro scritto da un nostro socio e vecchio amico che conosciamo come pittore per le varie "personali" organizzate, nel corso degli anni, proprio nella sede del Fogolar.

Si tratta del secondo volume della sua autobiografia, dal titolo "*La strada bianca continua*", il primo volume ha visto la luce nel 2003, ed era intitolato "*La strada bianca*", ne parleremo ancora perché l'opera è una sola, divisa in due parti e comincia dai ricordi infantili della scuola elementare fino al 2004, quindi fino a pochi anni fa.

È quindi un diario personale, intimo, una testimonianza di vita vissuta attraverso mille ostacoli e contrarietà, tutti affrontati e superati con straordinaria forza di volontà - da questo montanaro carnico che con tenacia e ostinazione ha raggiunto i suoi obiettivi:

diventare un artista e uscire dal ristretto ambiente di paese quale era l'ambiente rurale della Carnia prima dello sviluppo avvenuto dopo il secondo conflitto mondiale. Come ha sottolineato il presidente Degano nella presentazione del primo volume "*Pittin aveva grinta, quella grinta proverbiale della gente carnica, che non si ferma davanti ai ciottoli e agli intoppi, ma guardando avanti, procede senza sosta, senza tentennamenti.*" Un'auto-biografia è qualcosa di più di un oggetto letterario; è una testimonianza di vita, e se è vero che "*Ogni vita merita un romanzo*" (Erving Polster, '87) la vita di Pittin forse lo merita in modo particolare, perché è una vita niente affatto banale. Pittin è oggi un pittore e scultore affermato, ma ora voglio sottolineare innanzi tutto il suo impegno verso la scrittura e quindi verso se stesso ed il mondo: perché ogni storia è un dono perché la scrive e per chi la legge.

Il racconto è sempre catartico (è una liberazione, una purificazione); nello scrivere la propria storia ognuno ne diventa testimone e non la subisce; ogni evento, anche se particolarmente triste, anche se molto pesante, può trovare dimora sulla pagina, e fra le righe della narrazione, pian piano, svela allo scrittore (e quindi anche al lettore) la "*Strada bianca*" che "*anima*" la sua vita. È una strada - come scrive Pittin nella prefazione - "*.... bianca dove non ci sono indicazioni di percorso, se non quelle delle attitudini, della volontà e della coscienza per poter affrontare tutti gli ostacoli disseminati sul cammino.*" Ma Pittin non ha avuto bisogno di indicazioni e ha supplito col suo coraggio, con la meticolosità, l'intraprendenza, la pazienza, l'ostinata tenacia di riuscire, sempre unita a una grande umiltà, ma anche col suo altruismo, la sua



15

generosità. Insomma tutto quello che magari qualcuno chiama anche virtù. Pittin è proprio capace di tutto ciò, ed è questo che ammiriamo nelle sue opere e nella vita che lui si è costruita proprio come costruisce un'opera d'arte. Insomma un grande insegnamento per i giovani, che da queste pagine avrebbero tanto da imparare. Nel primo libro Pittin racconta, con la giusta aristocrazia morale e con la dignità di chi è partito da tanto lontano, il suo difficile passato, la sua adolescenza nella povertà, le prime esperienze di lavoro, le difficoltà logistiche di sopravvivenza, la volontà di conseguire un titolo di studio al fine di ottenere un lavoro qualificato; ma racconta anche gli aiuti ricevuti da famigliari, da amici ma anche da semplici conoscenti e lo fa dimostrando la sua grande riconoscenza. Nel secondo volume i fatti narrati sono più recenti e la narrazione si addensa di particolari.

Così la descrizione dei numerosi viaggi all'estero è sempre precisa e dettagliata: Spagna, Olanda, Jugoslavia, Austria e Cecoslovacchia da scapolo e - dopo il 1968 - insieme a sua moglie Anna - a Parigi e poi in Thailandia e Cina, e ancora con Anna e la figlia Caterina in Crociera in Spagna e Tunisia, in Brasile, in Inghilterra e Scozia, in Scandinavia fino a Capo Nord, in Polonia e Ungheria. Ma nella narrazione non trascura di annotare gli eventi che hanno fatto storia come il disastro del Vajont, le manifestazioni studentesche del '68, lo sbarco sulla luna, la fine della guerra in Vietnam, il terremoto in Friuli del 1976, il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro, la morte di papa Luciani, il disastro della Centrale atomica di Cernobyl, La guerra del Golfo, l'incendio del Teatro "La Fenice", la guerra nel Kosovo, l'attacco terroristico alle torri gemelle

di New York.

Ma ancora una volta non sono gli eventi di cui Pittin ci rende partecipe ma il suo modo di viverli, la serenità, la dedizione, e soprattutto la sua dimensione creativa: non è tanto importante quel che accade ma come lui si confronta ed affronta quel che accade. La sua forza di volontà annulla ogni pessimismo, nobile velo per l'impotenza e per la rabbia ad esso sottintesa. Nelle sue pagine non troviamo mai questo; alle soverchierie dei prepotenti, alle penose delusioni, ai numerosi eventi sfortunati a cui va incontro, Pittin contrappone concrete azioni e non inutili lamentele; in lui alberga sempre misericordia e non rancore, e questa non è soltanto "bontà" intransitiva, questa si chiama dignità.

Centenario della Grande Guerra

Mercoledì 15 ottobre in sede in Via Ulisse Aldrovandi, 16 l'anno sociale del Fogolâr è stato aperto dal noto giornalista e storico televisivo RAI Gianni Bisiach il quale ha presentato un suo documentario La Grande Guerra, 80 anni dopo nella ricorrenza del Centenario. Il documentario fu mandato in onda dalla Rai nell'Ottantesimo della ricorrenza. Due lunghe testimonianze sono al centro del filmato quella del presidente Oscar Luigi Scalfaro intervistato sulla scalinata dell'Altare della Patria il 4 novembre 1996 e del regista 103enne Carlo Ludovico Bragaglia cavaliere di Vittorio Veneto, combattente della grande Guerra, nella quale riportò gravi mutilazioni. Grande partecipazione anche delle altre associazioni regionali. Ospite d'onore anche il presidente dell'Ente Friuli Piero



16

Pittaro particolarmente commosso nel ricordare di possedere nel suo museo una carretta con la quale venivano trasportate vivande sul fronte di guerra alpino. Con l'occasione è stata allestita anche una piccola esposizione di alcuni cimeli (volantino di propaganda austriaco, bandiere, lettere dal Fronte, telefono da Trincea del Ten. Giacomo Pittoni) relativi all'evento, resi disponibili dal presidente Pittoni, da Gian Luigi Pezza e dalla Paola Pascoletti.

Ricordando Adriano Degano

In sede l'UNAR (Unione delle Associazioni Regionali di Roma e del Lazio) e il Fogolâr Furlan di Roma hanno ricordato con affetto e gratitudine la figura dell'indimenticabile presidente Adriano Degano con una serata a Lui dedicata. La commemorazione è coincisa con quella che sarebbe stata la data del suo quarantennale di presidenza. Infatti, il 13 dicembre 1974, al Ristorante Picar, all'EUR, nel corso di una affollata assemblea, presenti anche i corregionali di Trieste e Gorizia, egli venne indicato quale futuro presidente del sodalizio friulano della Capitale. Una circostanza molto importante, dato che da allora e fino alla sua scomparsa, avvenuta il 18 maggio di quest'anno, è stato un grande e generoso protagonista dell'associazionismo sociale e migratorio. L'incontro ha avuto inizio con la lettura di un brano del poeta friulano Alberto Picotti da parte dell'attore Vanni De Lucia, pure originario del Friuli.

E' seguita la proiezione del documentario Adriano Degano. Una vita per il Friuli nel mondo, curato da Vito Paterno, che ripercorre efficace-

→

mente le tappe significative del suo non comune impegno per il mondo dell'emigrazione, della cultura e delle tradizioni storiche e locali. Alla manifestazione, davvero affollata tanto da richiedere l'uso di tutti gli spazi della sede, è intervenuta la Signora Diana Degano con le figlie Antonella e Ilaria. Al termine della proiezione ha preso la parola Gianni Biasiach che ha ricordato commosso la stima e l'affetto che in questi ultimi anni lo hanno legato al presidente Degano. Anche il presidente dell'UNAR Pasquale Mastracchio ha avuto parole di ringraziamento per la grande lezione

di vita ricevuta soprattutto nel sentire l'amore verso l'associazionismo regionale. Francesco Pittoni (il cui discorso riportiamo integralmente qui sotto) e il presidente dell'ente Friuli nel Mondo Piero Pittaro hanno chiuso gli interventi. A seguire, la Biblioteca dell'UNAR è stata ufficialmente intitolata alla memoria di Adriano Degano con lo scoprimento della targa commemorativa. La serata è stata impreziosita con la donazione da parte del socio architetto Angelo Giabbai di una copia del pregevole Atlante ASCEF, dizionario friulano storico ed etnografico in 6 volumi.

Tombolata 2014

Anche quest'anno si è rinnovata la tradizione della Tombolata in sede. Venerdì 19 dicembre 2014 c'è grande entusiasmo dei partecipanti, che hanno gradito il rinnovarsi di questo appuntamento, reso possibile grazie alle signore Annamaria Allocca e Paola Pascoletti. Una vasta gamma di doni in palio per le numerose vincite hanno reso divertente la serata di tutti gli intervenuti.

SALUTO DEL PRESIDENTE

Amiche ed Amici del Fogolâr e dell'UNAR buona sera; prendo la parola anche nel ruolo di conduttore che spetterebbe al vicepresidente dr. Gianni Pezza e che è dispiaciutissimo per non essere presente in quanto vittima dell'influenza, a lui i più affettuosi auguri di tutti noi. Difficile aggiungere parole ed emozioni a quanto l'arch. Vito Paterno ci ha raccontato e rappresentato. A lui va un grato ringraziamento di tutti noi per il suo apporto e supporto al Fogolâr. Sono certo che l'ampia partecipazione a questa serata sia il modo migliore per onorare la memoria di Degano che a lui dobbiamo, qui e anche fuori da queste mura. Solo pochi giorni fa infatti, mi trovavo sulla costa atlantica di un paese africano per una ispezione al campo petrolifero di Loango. Proprio in quel punto, per secoli, sono stati imbarcati migliaia di schiavi africani. Proprio lì, tra chiazze di petrolio sgorgato dalla terra, ho trovato la stele voluta dal friulano Pietro Savorgnan nella fine '800 dedicata a quegli schiavi di cui, con importanti battaglie, ottenne la

libertà. In quel momento ho riflettuto su come l'opera dell'uomo possa annullare tempi, spazi e barriere culturali ricordando quindi, un attimo dopo, il nostro Adriano Degano. Credo che confrontarsi con valori etnico-culturali diversi ci possa aiutare ad interpretare la propria autenticità, confrontandoci con il mondo reale di oggi. Poco dopo mi sono trovato davanti ad una grande fiamma della torcia che spesso accompagna i pozzi petroliferi. Quel fuoco mi riportava subito ai "pignaruls" che, tra pochi giorni, si accenderanno per l'Epifania nelle nostre valli del Friuli. In realtà tutti i fuochi ci affascinano per il loro calore, per quel scintillio verso l'alto quasi a "dimostrare un proprio orgoglio" (scusate la citazione animista un po' "africana") ma anche perché il loro crepitio diventa il raccontare del ns passato recente ed il proporre nuovi propositi del futuro prossimo. Ecco, questo crepitio, è qualcosa che percepisco anche questa sera con la partecipazione di ognuno di voi e con il vs caldo messaggio di amicizia. Tra questi messaggi ricordo il saluto ricevuto dall'ing. Ortis e dal Conte

Tomada che non hanno potuto essere presenti. In chiusura d'anno desidero ringraziare il bravissimo dott. Pezza, responsabile cultura, la consigliere dott.ssa Mariarosa Santiloni, le Sig.re Nives, Carmen, Angela e Meroi, Andrea oltre ai generosi collaboratori che sempre ci aiutano. Saluto il dr. Massimiliano Crociani dirigente dell'ufficio FVG a Roma. Il programma seguirà con il saluto di Gianni Biasiach, del Presidente dell'Ente Friuli nel Mondo e del Presidente UNAR dr. Pasquale Mastracchio per concludersi con la dedica della Biblioteca UNAR ad Adriano Degano con una sorpresa dell'arch. Angelo Giabbai, dedicata agli interessati della storia etnico-linguistica del Friuli Venezia Giulia. Un ringraziamento al dr. Ugo Cirio che con la Sig.ra Stefania Bartoli sta terminando la catalogazione della biblioteca. Indirizzo a voi tutti, in particolare alla Sig.ra Diana Degano e Famigliari, che sin qui ci hanno seguito, ed ai rappresentanti dei vari sodalizi i migliori auguri di buone feste e felice anno nuovo. Grazie.

Francesco Pittoni



17
-Il presidente FnM Piero Pittaro commemora Adriano Degano.

18
-Scoprimento della targa di intitolazione della Biblioteca UNAR.



Notizie Giovani

Paola Aita

Il primo incontro del 2014 del Gruppo Giovani – dopo la partecipazione al pranzo e all'Assemblea dei soci – si è tenuto il 15 febbraio in tre sedi diverse.

Per chi si trovava in Venezia-Giulia, Mara Piccoli ha dato appuntamento al Carnevale europeo a Trieste. Il capoluogo giuliano, infatti, ha ospitato nel 2014 la manifestazione che si tiene ogni anno in una diversa città europea, con la partecipazione di bande mascherate da numerosi Paesi (una ventina di gruppi provenienti da Austria, Germania, Svizzera, Liechtenstein, ma anche da Albania e Finlandia a cui si sono aggiunti, novità dell'edizione triestina, Slovenia e Croazia). Per chi si trovava in Friuli, Sonia Cossettini ha esteso l'invito allo spettacolo "Mistirs - Antichi Mestieri in Friuli" presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove è stata accompagnata con la chitarra dal bravissimo Michele Pucci. Per chi si trovava a Roma, Federico Chiapolino ha organizzato la visita guidata di S. Maria in Trastevere tenuta da lui stesso con competenza ed entusiasmo.

Anche a marzo c'è stata più di un'occasione di incontro per il Gruppo Giovani: il 17 marzo la partita Roma-Udinese dell'Olimpico ha raccolto giovani tifosi/simpatizzanti bianconeri sia sugli spalti dello Stadio che in sede con l'Udinese Club per seguire l'incontro (rocambolesca vittoria della Roma sull'Udinese per 3 a 2) sul maxi schermo.

Il Gruppo Giovani si è riunito poi nuovamente in sede il 28 marzo per la proiezione del film - in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale - "Addio alle armi" (A Farewell to Arms), diretto nel 1957 da Charles Vidor e John Huston, interpretato da Rock Hudson, Vittorio De Sica e Alberto Sordi. Tratto dall'omonimo romanzo di Ernest Hemingway (celebre scrittore americano che in quella guerra aveva prestato servizio nella Croce Rossa e che nel 1954 soggiornò a Villa Kechler di Percoto) il film fu in parte girato in Friuli, a Venzone e nei dintorni di Stazione Carnia, luoghi che furono teatro della Grande Guerra, dopo la battaglia di Caporetto.

Con l'arrivo della bella stagione, il Gruppo Giovani si è incontrato il 12 aprile - su iniziativa di Enrico Mittoni (componente del Gruppo Giovani) - in una cornice suggestiva:

le Terme di San Sisto (Viterbo) al chiaro di luna, note nel capoluogo della Tuscia sin dall'antichità per le acque particolarmente ricche di zolfo e di azotati (sono presenti due vasche termali scoperte, una abbastanza grande con acqua termale calda ed una più piccola con acqua termale fredda). Il paesaggio quasi surreale con luci soffuse, nuvolette di vapore acqueo, gorgoglii di acqua come sottofondo ha consentito di apprezzare ancor di più la sensazione del salto termico tra una vasca e l'altra (a beneficio del sistema circolatorio e della pelle), in un contesto di assoluta rilassatezza e chiacchierate spensierate. L'evento del 22 maggio presso il Palazzo della Esposizioni per visitare la mostra "Pasolini - Roma", è stato annullato causa la scomparsa del dott. Adriano Degano per 40 anni amato, stimato e instancabile presidente del Fogolâr Furlan di Roma. In occasione delle esequie celebrate il 20 maggio nella Parrocchia di Santa Maria delle Grazie al Trionfale, un saluto particolare - come affettuosa testimonianza - è stato fatto da parte del Gruppo Giovani in cui il dott. Degano tanto confidava per il futuro dell'Associazione e a cui lascia una insostituibile eredità umana e culturale. Per l'ultimo appuntamento prima

della pausa estiva il Gruppo Giovani ha aderito alla serata conclusiva delle attività culturali 2013-2014 del Fogolâr Furlan organizzata il 25 giugno in sede su "Il soldato, poeta e musicista friulano Arturo Zardini, autore di Stelutis Alpinis". Alla ripresa delle attività, dopo l'estate, per la stagione 2014/2015 il Gruppo Giovani si è incontrato il 30 ottobre presso "Vini & Cucina Blasi" vicino al Largo Torre Argentina per un aperitivo e un saluto di benvenuto anche ai "nuovi ingressi".

Successivamente, il 22 novembre il ritorno alla cultura con la visita ai sotterranei di incredibile bellezza della Basilica di San Clemente su invito dell'archeologa Cecilia Gobbi (componente del Gruppo Giovani). Per chiudere degnamente questa annata all'insegna dell'indimenticabile presidente scomparso a maggio, il Gruppo Giovani si è ritrovato insieme in sede il 13 dicembre in occasione di "Memoria di Adriano Degano" per il ricordo della sua figura nel quarantennale di presidenza. La commemorazione è stata arricchita dalla proiezione del docufilm "Adriano Degano. Una vita per il Friuli nel mondo" con le tappe più significative della sua instancabile attività nel Fogolâr Furlan.

Udinese Club di Roma e Agro Pontino

Ugo Bari

19

-Circolo della Difesa.
Pranzo Udinese Club.
(pag. 14)

20

-Palazzo Ferrajoli. Con la presidente FVG Seracchiani. (pag. 14)

21

-Rive d'Arcano. "erit Furlan ad Alberto Picotti. (pag. 15)

22

-Cineteca del Friuli di Gemona. Consegna dell'archivio Degano. (pag. 15)

Dalla fine ottobre sono ripresi, gli incontri dei Soci e Simpatizzanti dell'Udinese Calcio del Fogolâr, che nei mercoledì della 2^a e 4^a settimana di ogni mese si ritrovano per una conviviale (ore 13,00) presso il Circolo della Difesa di Roma a lungotevere Salvo D'Acquisto. L'esperimento, delle settimane alterne rende più sicura la partecipazione soprattutto del gruppo dei veterani, ma non ancora però della componente dei giovani. Sono occasioni per discutere del campionato che sta andando meglio del previsto con la conduzione tecnica del neo Ct Stramaccioni. Di ciò si è parlato nel gremio pranzo di fine anno del 10 dicembre al *Circolo della Difesa*, conclusasi come sempre con un accorato *Alè Udin*.

Contea Romana del Ducato dei Vini Friulani

Fabrizio Tomada

A VINÒFORUM AUTUNNO 2014

A novembre ...in autunno l'anno è fatto non solo di mesi ma si distingue in stagioni. Ed ecco che la manifestazione dedicata alla presentazione dei vini prodotti nella stagione delle castagne, ottobre e novembre appunto, trova il suo compimento. Nella magica cornice della Aranciera di San Sisto l'azienda di Giuseppe Zorzettig di Spessa di Cividale del Friuli, ha presentato in occasione di Vinòforum la sera di lunedì 10 novembre la Ribolla Gialla 2013. Un nettare: di colore paglierino scarico, con leggeri riflessi verdognoli. Un profumo intenso odorante di camomilla mista al profumo di albicocca e di mela. Il tutto condito da un finale capace di evidenziare al palato la piacevolezza di un raccolto che consegna all'ospite un spremuta d'uva che salvaguarda gli aromi primari, quelli che senti provenire dalla tradizione, dalla semplicità della vita, dalla quotidianità che ti fa capire come questa gente, i Zorzettig, sappia fare il vino! Insomma una sorta di "sinfonia di valori" giunta a Roma in una delle serate magiche che la città sa dare ai suoi habitué. Un soffio che arriva fresco dalla valli di Cividale per donare ancora una volta ai frequentatori di Vinòforum il piacere di degustare questo nettare proveniente da un vigneto di quarantacinquant'anni. E a salutare l'azienda di Spessa è intervenuto il Conte Fabrizio I° (Fabrizio Tomada) indiscusso nobile fra i nobili della Contea Ducato dei vini friulani per portare il saluto della contea all'azienda di Giuseppe che assieme alla moglie Antonietta ha trasmesso

so ai figli l'amore per la terra. Ma Annalisa Zorzettig era impegnata a Merano ad una manifestazione analoga e così l'accoglienza al Conte Fabrizio I° è stata affidata a Maurizio De Venuti l'ideatore della serata all'Aranciera nella quale il protagonista è e sarà sempre il vino. De Venuti ha brindato insieme al Conte con un bicchiere di Ribolla Gialla 2013 DOC Zorzettig. Un momento di degustazione che ha consentito di ricordare ancora una volta agli "esperti" agli "intenditori" intervenuti la linea di vitigni selezionati chiamata "MYO' Vigneti di Spessa" che assieme alla Malvasia al Pinot Bianco al Sauvignon, al Friulano, alla Ribolla fa dei bianchi un prodotto inconfondibile. E dicasi lo stesso per i rossi: Schioppettino, Refosco e Pignolo. Vini di Terra Friulana che hanno la caratteristica di preservare la tipicità del vitigno regalando profumi e aromi a coloro che si avvicinano al profumo e degustano la complessità del corpo...un nettare di-vino. Caratteristica che ritroviamo nel nome originale scelto da Annalisa: "MYO'", che richiama il titolo di una ballata friulana della prima metà del 1500 dove un giovane innamorato canta la donna e la paragona alla terra, entrambe profondamente amate più di ogni cosa. Un amore sconfinato come quello che portiamo nel cuore noi "Nobili" così come tutti i friulani che qui a Roma non dimenticano il Friuli, i suoi Colli Orientali, dove ancora si riscoprono valori antichi, tradizioni, riti e sapori che seppure lontani, lassù in quelle "terre di mezzo" fra le Alpi ed il mare, la passione di Annalisa, dei Zorzettig ha saputo consegnare intatti alla Capitale.

Notizie

GIORNO DEL RICORDO

Celebrato in Campidoglio, nell'Aula di Giulio Cesare, il nono Giorno del Ricordo dei Martiri delle Foibe istriane e dell'Esodo delle popolazioni giuliano-dalmate. L'incontro, a cui era presente il nostro VP Ing. Francesco Pittoni, è stato moderato dal giornalista Rai, Roberto Olla. Tra gli interventi in programma, quello del Professore Guido Crainz, del Segretario Generale della Società di Studi Fiumani, Marino Micich, e del Presidente del Comitato Provinciale di Roma dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Donatella Schürzel. L'Assessora capitolina alla Scuola, Infanzia, Giovani e Pari Opportunità, Alessandra Cattoi, ha introdotto i lavori, mentre le conclusioni sono state affidate al Sindaco Ignazio Marino. Il presidente del Comitato ANVGD di Roma, Donatella Schürzel, si è soffermata sugli aspetti storici e morali della scelta dell'esodo, evidenti nelle testimonianze udite, ma ha richiamato la necessità di dare un futuro alla memoria, a partire proprio dai giovani e dunque dalle scuole, dall'insegnamento, dalla didattica e dai libri di testo. Ha richiamato l'attenzione sulle questioni ancora aperte, dagli indennizzi per i beni abbandonati all'anagrafe, ed ha rimarcato l'impegno delle associazioni degli Esuli in questa direzione. "Abbiamo il dovere di mettere al loro posto le tessere del mosaico della storia - ha dichiarato l'Assessora - facendo conoscere la dolorosa memoria delle vittime delle foibe, delle persecuzioni e dell'esodo dalle terre dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia".



19



20

Nell'occasione è stata annunciata la firma del primo protocollo d'intesa tra Roma Capitale, l'Anvgd (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) e la Società di Studi Fiumani, per la nascita della "Casa del Ricordo". L'intesa è stata sottoscritta anche dal sindaco Gianni Alemanno, dalla presidente del Comitato provinciale dell'Anvgd, Donatella Schürzel, e dal presidente della Società di Studi Fiumani, Amleto Ballarini.

I FRIULANI DELLE ESPLORAZIONI

Il 27 maggio scorso la Società Geografica Italiana ha presentato un volume di Andrea Guaran e Fabiana Savorgnan Di Brazzà dal titolo "Il contributo dei friulani nelle esplorazioni e viaggi di ricerca tra Ottocento e Novecento", Carrocci editore. Erano presenti l'ing. Pittoni e il dott. Pezza che hanno portato il saluto della comunità friulana residente a Roma e hanno integrato, con brevi interventi, le relazioni dei due autori. In particolare il dott. Pezza ha ricordato altri esploratori friulani non menzionati nel volume e l'ing. Pittoni ha raccontato alcune sue recenti esperienze a Brazzaville (Africa), città che porta il nome dell'illustre esploratore friulano Pietro Savorgnan Di Brazzà.

IL FOGOLÂR INCONTRA LA PRESIDENTE FVG SERRACCHIANI

Incontro della Sig.ra Presidente del FVG Debora Seracchiani con il neo Presidente del Fogolâr Furlàn di Roma Ing. Francesco Pittoni : In data 16 Luglio la Sig.ra Presidente del FVG Debora Seracchiani ha ricevuto negli Uffici della Regione FVG in Roma il neo Presidente del Fogolâr Furlàn di Roma Ing. Francesco Pittoni. L'incontro è stato cordiale e con-



creto. L'ing. Pittoni ha sottolineato l'importante eredità ricevuta dal benemerito Dott Adriano Degano che cercherà di onorare chiedendo la massima compartecipazione del Direttivo e dei Soci. Tra gli obiettivi da perseguire si ritiene utile una moderna interpretazione dell'identità delle proprie radici alla luce di una società globale e multietnica. In tale contesto rimane prioritario il supporto alle nuove generazioni con sguardo all'internazionalizzazione della formazione e del lavoro. Infine è stata sommariamente descritta una relazione che l'ing. Pittoni vorrebbe sviluppare relativa alla possibile sinergia "a costo zero" tra la rete esistente dei numerosi Fogolârs Furlàn radicati in paesi diversi e le entità produttive della Regione FVG evitando, ovviamente, sovrapposizioni di ruoli. La Sig.ra Presidente D. Seracchiani ha dimostrato interesse agli argomenti trattati dando conferma del saldo rapporto tra il Fogolâr Furlàn di Roma e le istituzioni regionali, augurando un buon lavoro all'intero Direttivo.

IL MERIT FURLAN A PICOTTI

Sabato 9 agosto 2014 si è tenuto, nella splendida cornice del Castello di Arcano Superiore a Rive d'Arcano, la consegna del Premio "Merit Furlan" 2014. La serata è stata organizzata dalla Comunità Collinare del Friuli ed il Comune di Rive d'Arcano, in collaborazione con la Regione Autonoma FVG, la Provincia di Udine ed il Consorzio fra le Pro Loco. Il Premio che si propone di dare pubblico riconoscimento a persone che si siano particolarmente distinte per le loro attività in Friuli, in Italia e nel Mondo, nel campo del lavoro, ricerca, scienze, cultura, arte e solidarietà, quest'anno è andato a Giorgio Beltrame,



chirurgo, innovatore nel campo della medicina oculistica; Bonaldo Giaiotti, cantante lirico di fama internazionale; Luigi Chiandetti, editore e promotore della cultura friulana; Alberto Picotti, scrittore, poeta.

Picotti, classe 1929, amico del nostro Fogolâr è stato particolarmente attivo nel volontariato nel campo dell'Emigrazione Friulana; ai "Furlans pal Mont" ha dedicato nel 1976 la sua prima silloge di Poesie Friulane «Dies Irae pal Friûl» oltre a uno studio approfondito dei Proverbi Friulani (circa 5000).

L'ARCHIVIO DEGANO DONATO ALLA CINETECA DEL FRIULI

Per volontà del Presidente benemerito Adriano Degano una delegazione del "Fogolâr Furlàn" di Roma ha consegnato alla Cineteca del Friuli di Gemona l'ampia documentazione raccolta relativa alla Cinematografia Friulana di cui è stato un vero pioniere. La delegazione era guidata dal presidente Francesco Pittoni, da Diana Peresson Degano, da Michela Corridor, archivista dell'Istituto Luce, da Andrea Canali, responsabile Relazioni Industriali dell'Anica, da Carmen Cargnelutti, consigliere del Fogolâr Furlàn di Roma e il Maestro Ugo Novello. Ad accoglierli il presidente della Cineteca Livio Jacob e l'Assistente d'Archivio Alessandro De Zan. Nell'occasione Pittoni ha citato alcune cronache tratte dal libro autobiografico "Paulêt mi sovèn..." di Adriano Degano: «Un'attività esaltante e gratificante è stata anche quella svolta con entusiasmo giovanile nel Cine Club Udine. Lo fondammo nel 1953, con Luigi Michelazzi, Carlo Pignat, Emmerico Mrak, Attilio Brisighelli, Piero Manfredi, Renato Barnaba, Mario Zavatti, Annedi Delli Zotti, Walter Romanin, Armando Venturini, Massimo Zilli e altri, inserito nella Federazione Italiana Cineamatori (Fedic), componente della Union Internationale du Cinema d'Amateurs. Al termine dell'incontro Pittoni ha ricordato l'importante ruolo del Direttore di Fotografia Dante Spinotti, presidente onorario della Cineteca.

Messaggero Veneto del 14 agosto 2014



Concerti & Teatro

La tradizione dei Cori friulani in visita alla Capitale è stata rispettata anche quest'anno. Luoghi delle loro esibizioni sono state le basiliche papali di San Pietro e Santa Maria Maggiore. Hanno accompagnato le liturgie e hanno cantato magnificamente, meritandosi calorosi applausi. Ma tra questi è venuto a visitarci in sede anche un insolito Coro proveniente dalla terra dei Bisiachi.

23

-Il Coro dei Costumi Bisiachi salutato dai presidenti Adriano Degano e Roberto Sancin.

24

-I Cori "Il Castelliere di Sedegliano", "Giuseppe Schiff" di Chiopris -Viscone e "Glàins di sorêli" di Ronchis diretti dalla maestra Sandra Iaculutti, nel cortile della Basilica di Santa Maria Maggiore.

25

-Gian Luigi Pezza presenta la serata su Arturo Zardini. (pag. 17)

26

-Il signor Giuliano Rui, nipote di Arturo Zardini, riceve i saluti del Fogolâr da Gian Luigi Pezza e dal presidente Francesco Pittoni. (pag. 17)

Coro del Gruppo dei Costumi Bisiachi

Carmen Cargnelutti

Sono venuti a Roma, invitati da TV 2000, per esibirsi in un concorso di Cori regionali per la trasmissione "La canzone di noi". Così hanno approfittato, venerdì 1 febbraio 2014 per passare al Fogolâr esibirsi con il loro repertorio e la loro contagiosa allegria, davanti ad una sala zeppa di ascoltatori radunati per l'occasione. A riceverli il nostro presidente dott. Degano e il presidente dell'associazione dei Goriziani e Triestini di Roma il dott. Roberto Sancin. I bisiachi appartenenti al territorio del Goriziano sono confinanti con Trieste e hanno assorbito i loro usi e costumi nonché la vivacità del loro popolo. Indescrivibile l'allegria e il coinvolgimento che in quella serata sono riusciti a creare ed è stato l'anteprima del successo che hanno avuto nella gara di TV 2000. Grazie alla presidente del gruppo Caterina Chittaro, che ha animato la performance in modo mirabile, alla bravura della maestra del coro Caterina Biasol, i cantori e i suonatori che hanno eseguito con degli strumenti ricavati col "fai da te" hanno coinvolto tutti i presenti nostri e non solo, ma dopo la loro partecipazione alla gara televisiva anche quelli di tutta Italia, i quali hanno inviato e-mail e telefonate di complimenti e congratulazioni. Il gruppo ha colpito per la sua bravura, semplicità, spontaneità, simpatia e naturalmente per la scelta e l'esecuzione dei brani, sottolineando così che cantare in coro è soprattutto umanità, coltivando

così un talento per passione e non per ambizione. La loro trasferta romana è stata allietata anche dalla benedizione del neo-papa Francesco, durante l'Angelus di Domenica 3 febbraio in piazza S. Pietro, ove, sfidando il maltempo, erano presenti numerosi come sempre per ascoltarlo.

Cori di Sedegliano, Chiopris-Viscone e Ronchis

Sabato 3 Maggio 2014 presso la Basilica di Santa Maria Maggiore il coro "Il Castelliere di Sedegliano", la Corale Giuseppe Schiff di Chiopris -Viscone e il Gruppo corale Glàins di sorêli di Ronchis diretti dalla maestra Sandra Iaculutti, hanno accompagnato la Santa Messa serale. Al termine i cori e un cospicuo gruppo di soci della nostra associazione si sono spostati nel cortile esterno della basilica ove hanno assistito all'esibizione di un breve programma di musiche. Tra i canti anche alcuni del repertorio sacro di Mons. Valentino Miserachs direttore della Cappella Liberiana di S. Maria Maggiore e del repertorio folcloristico friulano, tra le quali anche la composizione "Biel Friûl", per coro misto a 4 voci, su versi di pre Domenico Zannier, composto da padre Aurelio Zorzi in onore del nostro presidente Degano, purtroppo non presente per motivi di salute. A porgere il saluto della nostra associazione è stato il vicepresidente vicario Francesco Pittoni che ha potuto omaggiare la Direttrice dei cori con una litografia del Marco Aurelio dell'arch. Bertossi.



25

Serata Arturo Zardini

Rino Fabretto

Mercoledì 25 giugno la sala Italia, nella sede delle Associazioni di via Aldobrandi, era gremita come non mai.

Il dottor Pezza aveva organizzato l'ultima manifestazione culturale dell'anno sociale con gusto e intelligenza.

In accordo con il Presidente Pittoni ha voluto concludere l'anno sociale con l' Udinese club e la Contea dei vini, per sottolineare la continuità e l'unità della vita associativa dei friulani a Roma. Il tono culturale della manifestazione è stato particolarmente significativo attraverso la commemorazione di Arturo Zardini soldato, poeta e musicista. Egli nacque a Pontebba ed è universalmente conosciuto per la più struggente tra le sue canzoni: "Stelutis alpinis".

Le sue note rallegrano e commuovono a tutt'oggi i friulani sparsi nei vari fogolar in tutto il mondo e ci hanno accompagnato, come suggestivo sottofondo, durante le esequie del nostro amato presidente Degano.

Abbiamo ascoltato con vero interesse la straordinaria vita di Arturo Zardini raccontata dal nipote Giuliano Rui. Egli ci ha fatto rivivere con dovizia di particolari le vicissitudini della vita dello zio poeta e musicista, ma anche la vita di Zardini soldato e di Pontebba, l'unico paese totalmente evacuato durante la Grande Guerra assurgendo così a tragico emblema.

La pronipote signora Silvia Grassi ci ha cantato con un'intensità e passione alcune fra le più conosciute canzoni del prozio strappan-



26

doci commossi applausi.

A coronare la festa il dottor Pezza aveva invitato il coro Malga degli Alpini di Roma diretti dal maestro Antonio Mariani. Commemorato l'alpino sottotenente Cavarzerani Antonio di Udine, medaglia d'oro al valor militare, tra gioia e commozione di tutti, sono state eseguite una scelta fra le più note canzoni friulane: "Ai preat le biele stele", "Al ciantè il gial", "Stelutis alpinis", "Il 16 settembre", per concludere con due canzoni abruzzesi e tanti applausi. Sotto un cielo ormai trapunto di "bielis stelis", abbiamo fatto onore ad un ottimo rinfresco sentendo vicino a noi, come sempre, il nostro amato Degano.

Corale Gotis di Notis di Cassacco

Domenica 7 dicembre nella Basilica di San Pietro in Vaticano la "Corale Gotis di Notis" di Cassacco ha accompagnato la liturgia della S. Messa serale presso l'altare della cattedra. Era presente per il Fogolâr la vicepresidente Paola Pascoletti.

Festa Greca con l'Associazione Hellas

Carmen Cargnelutti

Il giorno 8 giugno 2014 nella prestigiosa terrazza della sede dell'UNAR di Via Aldrovandi, si è esibita la scuola di danza dell'associazione culturale Italo-Greca Hellas (gemellata con il Fogolâr Furlan), la quale già da tre anni ha scelto la nostra sede per celebrare il corso di fine anno della scuola.

Con la loro insegnante in testa, la dinamica Rita De Vito, in prima serata fino a tarda sera è stato tutto un volteggiare di note, di costumi splendidi, di passi e di coinvolgimento totale da parte dei ballerini e dal numeroso pubblico presente. La regione da cui provengono le danze è BANA, una regione che si trovava sulle coste del Mar Nero, nell'attuale Bulgaria (Anatoliki Romilia). Gli abitanti di questa regione erano essenzialmente agricoltori e vivevano una vita semplice e tranquilla. Le loro tradizioni erano profondamente legate alla Grecia. Parlavano la loro lingua, erano Cristiani Ortodossi e cantavano e ballavano solo le loro danze. Con lo stravolgersi della situazione politica internazionale sono stati costretti, mossi dal loro animo e dalla loro coscienza profondamente greca, ad abbandonare le loro case, la loro terra e a diventare profughi in patria, cioè in Grecia. Dopo le esibizioni una degustazione a base di prodotti e cucina tipica greca ha concluso la bella manifestazione.

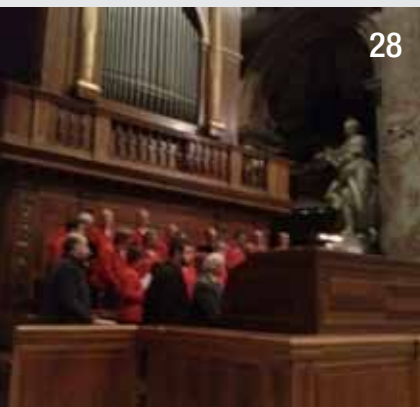


Le danze greche

- Zaiko (Macedonia)
- Zagorisios (Epiro)
- Karavaika (Lefkada)
- Kariotiko (Ikaria)
- Kerkyraikos (Corfu)
- Sarakana (Almopia-Macedonia)
- Titara (Kars-Pontos)
- Maes (Vlasti-Macedonia)

Domenica in Teatro con Franco Castellano

Domenica 12 ottobre alle ore 17,00 presso il Teatro Ghione va in scena lo spettacolo "Uscirò dalla tua vita in taxi", interpretato da Franco Castellano, Maria Letizia Gorga, Maximilian Nisi e Ketty Roselli per la regia di Pino Amendola. Era presente una nutrita delegazione del Fogolâr Furlan che, alla fine dello spettacolo, ha potuto salutare l'attore friulano Franco Castellano.



27

-La musicista Silvia Grassi pronipote di Arturo Zardini.

28

-Il Coro "Gotis di Notis" di Cassacco nella Basilica di S. Pietro.

29

-Balli folcloristi della Grecia sulla Terrazza della Casa delle Associazioni regionali.

30

-Teatro Ghione. L'attore friulano Franco Castellano.

31

-Roma, Villa Parco della Vittoria. I Presidenti Franco Iacop e Debora Serracchiani inaugurano la mostra fotografica sul 50° del Consiglio Regionale FVG. (pag. 19)

32

-Roma, Villa Parco della Vittoria. Serata dimostrativa sui sapori delle eccellenze enogastronomiche friulane. (pag. 19)

Mostre

INCONTRI INTERNAZIONALI
d'ARTE TRA/BETWEEN
Giuliano Bertossi

Tralasciamo di parlare delle "performance" alle palline di polistirolo per occuparci di cose più serie.

L'architetto Pietro Sartogo, con la sua cordiale affabilità ha accolto tutti i visitatori in gran parte giovani, compresi studenti della facoltà di Architettura di Roma; dell'opening che si è svolto nelle sale espositive del MAXXI: *Tra/Between - Arte e Architettura Roma Interrotta*. Pietro Sartogo e gli artisti, a cura di Achille Bonito Oliva. Dopo aver atteso alle digressioni che l'artista Pietro Sartogo illustrava al pubblico presente, intervenuto numeroso alla mostra, oltre a quello televisivo, mi sono presentato porgendo all'architetto Sartogo i saluti del Fogolâr Furlan di Roma, ed in particolare quelli del Presidente Adriano Degano, impossibilitato a partecipare all'evento. Il Presidente del Fogolâr Furlan di Roma avrebbe trovato parole più eloquenti ed argute delle mie per parlare di questa mostra, ma è toccato a me. La Mostra, che come dice il titolo è *Tra e Between*: presente e passato si ritrovano in una comunanza di spazi propria dell'esperienza "artistica" di Pietro Sartogo. In evidenza soprattutto per il passato il confronto di "idee" tra Sartogo ed altri "artisti", che sulla base della Cartografia della città di Roma realizzata dal Nolli, si sono cimentati in progetti per una nuova Città. Tra questi citiamo oltre a Sartogo, Portoghesi, Aldo Rossi, Rowe. Progetti che come accennavamo all'inizio sono stati ammirati soprattutto dai giovani. Il critico d'arte Achille Bonito Oliva nella sua presentazione alla mostra afferma: Sartogo, usa la "luce" come "elemento progettuale". Questo concetto si evince guardando i "modelli in scala dei suoi progetti". Due in particolare ci hanno colpito: quello dell'Ordine Provinciale dei Medici, a Roma indagato a fondo da Bruno Zevi e quello per le Case Popolari della Gescal, nel Milanese. Tra le personalità presenti alla Mostra ricordiamo, Alberto Arbasino, Cristina Mondadori, e Pepy Marchetti Franchi, direttore della Gagosian Gallery di via Crispi. Chiudiamo questo piccolo articolo invitando i tanti "cultori d'arte" che ci sono a Roma a visitare questa mostra sperando che ci siano in futuro mostre interessanti come questa.

Giovedì 20 Febbraio 2014, nei locali della sede della Regione Friuli Venezia Giulia di Roma si è svolta la conferenza stampa di presentazione della mostra: “La battaglia del grano, autarchia, bonifiche, città nuove”.

Presenti i parlamentari della Regione Friuli Venezia Giulia, Mareno Settimo, Assessore alla Cultura del Comune di Torviscosa (Udine), Giuseppe Parlato (Unint) e Roberta Sciarretta, curatrice.

La mostra è rimasta aperta al Centro Documentazione CID (Piazzale Marinotti 1, Torviscosa, Udine) dal 1° Marzo al 30 Ottobre 2014.

In data 21 novembre, nell’ambito della Conferenza europea “Science Innovation and Society”, il Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del CNR e l’Associazione “Ardito Desio” di Roma hanno organizzato la Mostra fotografica “K2 1954-2014 - immagini dal Karakorum” e il Seminario “L’archivio di Ardito Desio” presso l’Auditorium Parco della Musica con il diretto intervento di Maria Emanuela Desio.

In tale occasione il Presidente Francesco Pittoni ha portato il saluto del Fogolâr di Roma alla Relatrice che ha molto apprezzato nel

ricordo di tante occasioni di incontri con il padre Prof. Ardito Desio.

50° DEL CONSIGLIO REGIONALE FVG

La mostra “La Comunità regionale 1964-1968 già inaugurata in Consiglio regionale lo scorso 26 maggio, a cinquant’anni della prima riunione dell’Assemblea legislativa del FVG, è stata portata anche a Roma nella sede di rappresentanza della Regione FVG, in Piazza Colonna, dove è restata aperta dal 9 dicembre 2014 al 9 gennaio 2015. L’esposizione, curata dal CRAF di Lestans, propone una serie di scatti fotografici in bianco e nero che documentano il contesto sociale ed economico in cui si inseriva la nascita della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Le celebrazioni erano già iniziate a Bruxelles, in ottobre, nell’ambito degli Open Days, la settimana europea delle Città e delle Regioni. All’inaugurazione nella capitale, insieme con il presidente del Consiglio Franco Iacop e la presidente della Giunta Debora Serracchiani, è

intervenuta anche la ministra della Difesa Roberta Pinotti. Erano inoltre presenti l’assessore alla cultura FVG Gianni Torrenti, l’Ambasciatore sloveno a Roma Iztok Mirošič, il rettore dell’università di Udine Alberto Felice De Toni, numerosi parlamentari eletti in Friuli, i presidenti di sette Consigli regionali. Hanno partecipato alla manifestazione oltre 200 persone tra autorità, esponenti delle Istituzioni e numerosi correghionali residenti a Roma e nel Lazio, in rappresentanza dei Fogolârs Furlan di Roma e di Latina, e dei Triestini e Goriziani. In occasione dell’inaugurazione della mostra a Villa Parco della Vittoria si è svolta anche una degustazione delle eccellenze agroalimentari del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con ERSA e Turismo FVG e il coinvolgimento della Fondazione Italiana sommelier, dell’Accademia italiana di cucina e dell’Associazione Vini buoni d’Italia, guidata da Alessandro Scorsone. Quest’ultimo

ha conferito il titolo di Sommelier d’onore al presidente del Consiglio Iacop e alla presidente della Regione Serracchiani. La manifestazione di promozione dei prodotti friulani è proseguita anche il giorno successivo sempre nella bella cornice di Villa Parco della Vittoria con un orientamento verso i tour operator e CRAL. Anche per questa giornata era presente una delegazione del nostro Fogolâr.



Buinis Gnovis

COMPLEANNO DI VERA PADOVAN

Sabato 28 dicembre 2013 nella sede del Fogolâr Furlan di Roma la nostra socia Vera Padovan ha festeggiato il suo compleanno. Erano presenti tantissimi familiari, amici e molti soci dell' Udinese club di Roma e del Fogolâr furlan col presidente Adriano Degano. A Vera tanti auguri anche dalla nostra redazione.

80 ANNI PER IL CAV. ROMANO COTTERLI

Domenica 12 gennaio 2014 nella bellissima location agreste del resort Il Borgo nelle campagne tra Aprilia e Ariccia il cav. Romano Cotterli presidente del Fogolâr furlan di Aprilia ha festeggiato i suoi 80 anni. Erano presenti tantissimi familiari, figli e nipoti e anche una piccola delegazione del Fogolâr di Roma capeggiata dal nostro presidente Adriano Degano e dal vicepresidente Francesco Pittoni. Prima del pranzo Cotterli ha offerto come da tradizione friulana un piccolo aperitivo nel cortile della sua abitazione di Aprilia all'insegna della degustazione di vino, salame e formaggi friulani.

33

-Adriano Degano con l'appena 80enne Romano Cotterli.

34

-Il compleanno di Vera Padovan al Fogolâr.

35

-Borgo Carso. Festa di Santa Lucia del Fogolâr di Latina.

36-37

-Feste della Zucca e di Santa Lucia ad Aprilia.

Recensioni

Vivere a Trieste

Vivere a Trieste, il bel volume curato da Micaela Zucconi Fonseca, con le foto di Francesca Moscheni, per IdeaBooks, è stato presentato il 28 novembre 2014 nella sede romana della Regione Friuli Venezia-Giulia, con l'intervento del presidente della Regione Debora Serracchiani.

Il libro, con traduzione in inglese, è uno speciale reportage per immagini e racconti, una veduta aperta, uno sguardo sulla città e i suoi palazzi ma anche su dettagli e scorci d'interni diversi tra loro per stile d'arredo e personalità. Senza dimenticare l'ospitalità e gli spazi del cibo, e le aziende che hanno fatto la storia della città, con le segnalazioni di luoghi segreti, magici, da scoprire in giro per Trieste.

"Omicidio a Spilimbergo", opera noir di Scagnetti

E' l'ultimo noir di Gianluca Scagnetti, recente nostra conoscenza che ha già il 28 febbraio 2012 aveva presentato col Fogolâr a Palazzo Ferrajoli il libro "Accadde al confine: storie di Giovanni Postal e Udo Grobar". Nel romanzo l'autore ci guida in un'indagine in cui niente è come sembra. Una tranquilla cittadina di provincia viene sconvolta dal rinvenimento sul greto del torrente Meduna del cadavere di un pensionato dall'apparente passato irreprensibile. Le indagini però del vicequestore aggiunto Andrea Zorzon, porteranno a galla quanto di sommerso possa celarsi dietro le apparenze, facendo emergere l'esistenza dell'intreccio con una cellula armata della Gladio e lucrosi traffici illeciti durante la guerra in Croazia e Bosnia. Gianluca Scagnetti, è giornalista e

autore, è stato inviato per conto di varie testate radiofoniche e della carta stampata; dal 1991 ha seguito i conflitti nella ex Jugoslavia, la crisi albanese e le vicende belliche e post belliche in Asia centrale e Medio Oriente. Insieme a Roberto Iacopini ha realizzato il documentario "Malgrado le bombe. La stagione degli attentati in Alto Adige Südtirol: la vittoria del dialogo per l'autonomia sulle logiche del terrore."

La vita del cardinal Pironio

Lunedì 27 ottobre è stato presentato al seminario di Castellerio il libro "Con l'anima in Friuli - Il Card. Eduardo Francisco Pironio" a cura di Ferruccio Tassin. Nell'incontro, cui ha partecipato anche mons. Fernando Vérgez, per 23 anni segretario particolare del porporato. Il libro è stato voluto dal Gruppo "Amici del Card. Pironio", di Percoto, che intende far conoscere, in ambito friulano, quest'uomo di Chiesa per il quale è iniziato il processo di beatificazione. Nato in Argentina (1920), a Nueve de Julio, da genitori friulani (padre di Percoto, madre di Camino), 22° figlio della coppia, con sacrificio e dedizione, fece una importante carriera ecclesiastica accanto a Paolo VI e Giovanni Paolo II (fu l'ideatore delle Giornate mondiali della Gioventù). Una costante della sua cultura fu la ricerca delle origini, che lo fecero venire innumerevoli volte in Friuli da prete, da vescovo, da cardinale. Morì a Roma nel 1998 e fu sepolto nel santuario della B.V. di Lujan (Argentina). Pironio è stato legatissimo al Fogolâr Furlan di Roma, presente nelle innumerevoli manifestazioni a favore dei bambini, come le feste di Santa Lucia e inoltre benedisse la sede del Fogolâr di via Principessa Clotilde nel giorno della sua inaugurazione. Fu un grande amico del presidente Adriano Degano.



33

34

Fogolâr Furlan di Latina e Agro Pontino

FESTA DI MEZZA
QUARESIMA 2014

La manifestazione di quest'anno, si è svolta il 30 marzo a Borgo Carso. Alla Santa Messa celebrata da don Pasquale presso la chiesa parrocchiale è seguito il pranzo sociale al ristorante "Il Ritrovo" con l'elezione delle bellissime Miss e Lady Fogolâr di Latina 2014. Una ricca riffa sul finire del gustosissimo pranzo ha poi concluso in bellezza una simpatica giornata per stare insieme.

FRAGOLATA AL CIRCEO

Domenica 15 giugno 2014 ha avuto luogo la tradizionale Fragolata organizzata dagli amici del Fogolâr di Latina giunta alla XXXV edizione. Quest'anno a causa del mal-

tempo l'incontro è avvenuto al ristorante "Il Casolare" anziché nella Pineta del Circeo. Dopo la santa Messa del Parroco di Sabaudia don Massimo Castagna è seguita una bella conviviale nella quale sono intervenuti anche il presidente del Fogolâr di Aprilia Cotterli e Federico Chiapolino che ha portato il saluto nel nostro Fogolâr. Omaggi floreali, Canti e Balli sulle note di una gradevole musica folk sono stati la degna chiusura di una bella manifestazione.

FESTA DELLA CASTAGNA

Il 24 ottobre 2014 al Ritorante "Il Ritrovo" di Borgo Carso si è svolta la 3ª edizione della Festa della Castagna. La cena preceduta dalla degustazione di vini formaggi e salami friulani con gli mmancabili balli ed estrazione di premi.

Fogolâr Furlan di Aprilia

COCOMERATA

Domenica 6 luglio 2014 come da consuetudine si è svolta ad Aprilia la tradizionale Cocomerata (25ª edizione), festa di mezza estate organizzata dagli attrezzati amici del locale Fogolâr guidato dal cav. Romano Cotterli. Da quest'anno non più sotto le chime della Pineta della Campana ma alla Fattoria Didattica di Giampietro Mardero vicepresidente dell'associazione. Il programma ha previsto la Santa Messa, officiata dal parroco di Aprilia Don Franco, e un pranzo sociale alla contadina allietato da musica dell'orchestra Pozzobon Vincenzo e dalla riffa.

FESTA DELLA ZUCCA

Il giorno 26 ottobre 2014 in una splendida giornata di sole, formando una sostenuta delegazione di Roma, ci siamo recati nella alla festa della Zucca nella verdeggian- te fattoria Mardero appena fuori Aprilia. Abbiamo visitato i vari locali, tra cui quello adibito alla mostra fotografica di tutti gli eventi dell'associazione: feste, viaggi, carri mascherati, ecc. Girando per la tenuta abbiamo visto gli animali presenti e le varie coltivazioni. Quelle di kiwi è la più estesa. Sor- seggiando vino e bibite e assapo- rando degli antipasti nel piazzale antistanti il capannone adibito per l'occasione a sala da pranzo, le signore presenti hanno fatto degli acquisti profumati alla "succursale casina della lavanda di Venzone"

A SANTA LUCIA COMMEMORATO SCAINI

Domenica 14 dicembre 2014 a Borgo Carso ha avuto luogo, organizzata dagli amici del Fogolâr di Latina, la tradizionale festa di Santa Lucia. Quest'anno è stata occasione per la commemorazione del caro presidente Scaini nel centenario della sua nascita. Dopo la santa messa nella chiesa parrocchiale sono intervenuti al ristorante "Il Ritrovo" Sergio Michelin sindaco di Varmo, Comune friulano ove era nato nel 1941 del quale era anche cittadino Onorario, e il presidente di Friuli nel Mondo Pit- taro per un sentito ricordo. Molta partecipazione dei soci del Fogolâr di Latina, circa 300, guidati dal presidente Bruno Canciani. Era presente anche il nostro presidente Francesco Pittoni che ha invitato i convenuti al pranzo sociale del 26 gennaio che si terrà al centro Congressi Frentani.

presente in tante regioni d'Italia. Poi il pranzo rigorosamente a base di zucca, i discorsi di rito e tanta allegria. Cotterli ha ricordato il dr. Degano e ha ringraziato a nome di tutti la nostra Nives che è sempre solerte a diffondere le loro iniziative, anche (parole sue) con una semplice telefonata.

FESTA DI SANTA LUCIA

Domenica 8 dicembre 2014 si è svolta la 39ª edizione della Festa di Santa Lucia. Il momento clou, dopo la Messa, è stato lo spettacolo nell'Istituto Rosselli realizzato dagli alunni dell'Istituto Marconi Gramsci, conclusosi con il concerto della fanfara dei Bersaglieri di Aprilia Sez. Adelchi Cotterli. Erano presenti anche Gian Luigi Pezza e Carmen Cargnelutti.



Ricordiamoli

In memoria dei nostri cari Soci e Amici

Sabato 8 novembre presso la chiesa di Sant'Eligio de' Ferrari è stata celebrata una Santa Messa di suffragio per ricordare tutti i soci defunti nel corso di quest'anno. Alla liturgia, presieduta dal rettore, nonché primicerio dell'Arciconfraternita della stessa chiesa, monsignor Sandro Corradini, erano presenti anche il governatore comm. Benito Liani, il nostro presidente Francesco Pittoni e diversi soci e simpatizzanti del Fogolâr. La celebrazione è stata animata dal Coro del Lunedì di Roma diretto con maestria dal conte Cesare Pocci, ingegnere e appassionato musicista. L'ensemble corale, al termine della Santa Messa, ha allietato i presenti proponendo una emozionante Stelutis Alpinis. Durante la liturgia sono stati ricordati tutti i defunti del nostro sodalizio deceduti quest'anno, in particolare il presidente **Adriano Degano** che ci ha lasciati il 18 maggio 2014, al quale è stato dedicato un numero speciale di questa rivista, e monsignor Elio Venier scomparso nel 2011, per oltre cinquant'anni primicerio e rettore della chiesa arciconfraternale di Sant'Eligio de' Ferrari.

38

- Sant'Eligio de' Ferrari. Il Coro del Lunedì alla Santa Messa per i defunti del Fogolâr. (Foto. Vito Paterno)

Mons. VITTORINO CANCIANI

Venerdì 10 ottobre 2014 è deceduto mons. Vittorino Canciani. Canonico Vaticano era nato a Mortegliano (UD) il 23 novembre 1925. Ordinato nel 1948, prima di essere chiamato in Vaticano, mons. Canciani svolse la sua missione pastorale in Friuli e a Roma. Dal 1948 al 1954 fu cappellano parrocchiale a San Quirino a Udine, quindi a Muzzana, fino al 1956, e poi a Mereto di Capitulo, comunità che guidò, come parroco, dal 1959. Nel 1960 venne nominato parroco di San Domenico, a Udine, fino al 1968, per poi ricoprire, dal 1969 al 1970, l'incarico di economo a Orzano. Contemporaneamente - dal 1960 al 1971 - fu impegnato come catechista nelle scuole medie udinesi. Approdò a Roma negli anni Settanta prestando il suo servizio pastorale prima come parroco a San Francesco Saverio alla Garbatella, poi come cappellano dell'Istituto San Michele e canonico a Santa Maria Maggiore. Risiedeva da molti anni nel Palazzo dei Canonici in Vaticano, era amico da una vita del nostro compianto Presidente Adriano Degano. E' sempre stato legato al Fogolâr furlan romano, celebrando Sante Messe in molteplici occasioni. In particolare molti di noi lo ricordano per le messe festive presso l'altare della cattedra di San Pietro e a S. Giovanni dei Fiorentini, animate da gruppi corali provenienti da tutto il Friuli. Mons. Canciani, sagace ed efficace predicatore nella Basilica di Santa Maria Maggiore e della Radio Vaticana era laureato in scienze politiche, poliglotta, ed è stato autore di preziose pubblicazioni di carattere teologico, filosofico, storico e sociologico, che gli valsero importanti riconoscimenti in Italia e all'estero. Nel 2002 venne insignito dell'onorificenza di Grande ufficiale della Repubblica italiana. Ha ricevuto il Premio della cultura del Consiglio dei Ministri e diverse lauree e onorificenze estere. Ha dato vita nel suo paese natale ad una fondazione culturale a lui intitolata. Alle esequie che sono state concelebrate in San Pietro, in presenza di una trentina di sacerdoti, dall'arciprete card. Angelo Comastri con una messa solenne accompagnate dal magnifico organo

dell'altare della cattedra, era pure presente una delegazione del Fogolâr Furlan guidata dal presidente Pittoni, la Signora Diana Degano, e Mario Fantin e Andreina Treu per anni soci del nostro sodalizio. La salma è poi partita alla volta di Mortegliano, dove è stato sepolto.



Mons. Vittorino Canciani

ETTORE SCAINI

Alla invidiabile età di 99 anni è scomparso il 3 aprile u.s. il commendatore Ettore Scaini. Nato a Varmo (Udine) nel 1914, Scaini viveva a Cisterna dal 1931 quando insieme a tanti emigranti veneti e friulani e all'Opera Nazionale dei Combattenti aveva iniziato a lavorare alla bonifica delle terre pontine. Consigliere comunale nel 1948, è stato insignito di diversi titoli tra i quali il premio "Giovanni da Udine" (1996) e quello di Cavaliere al merito della Repubblica. Era conosciuto anche come appassionato poeta cantore della terra pontina, pubblicando quattro libri di poesie. La storia del territorio pontino, ha avuto in Scaini un protagonista di primo piano sotto molti aspetti. Ad iniziare da quello economico come imprenditore di successo nel campo agricolo grazie alla sua fiorente attività di vivaista di piante e sementi. Fu il primo importatore italiano della pianta del kiwi. Ha profuso grande affetto per questa terra adottiva senza mai dimenticare il legame con quella natia guidando per tanti anni dal lontano 1971, la comunità dei friulani locali riunita nel Fogolâr Furlan dopo la presidenza iniziale di Vittorio Pittoni. Molti del Fogolâr furlan romano lo hanno apprezzato per la sua grande carica umana sempre all'insegna della cordialità in innumerevoli incontri tra cui le feste estive della Fragolata al Circeo. Nel 2007 si fece promotore della realizzazione del Monumento nazionale al Bonificatore realizzato dallo scultore Tony Di Nicola a borgo Flora. Nel 2008 a Scaini era stata conferita la cittadinanza onoraria di Varmo.



Ettore Scaini



ALDO CLEMENTE

È morto a Roma all'età di 94 anni Aldo Clemente, per oltre quarant'anni presidente dei Giuliani di Roma organizzati nell'associazione Triestini e Goriziani gen. Licio Giorgieri e tra i fondatori dell'UNAR. E' stato un grande amico del compianto presidente Adriano Degano con il quale aveva condiviso la passione per la difesa e promozione della cultura regionale sin dai tempi della rinascita del Fogolâr negli anni '60. Clemente era giunto a Roma nel 1947, dopo essere stato per due anni segretario provinciale dell'Associazione "Orfani di guerra" di Trieste, città ove era nato il 21 ottobre del 1920. Nella Capitale ricoprì per trent'anni, dal 1949 al 1979, l'importante incarico governativo di segretario generale dell'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati, ente creato nel Dopoguerra e preposto alle iniziative di tutela e di sviluppo delle comunità degli esuli istriani, fiumani e dalmati dai territori ceduti con il trattato di pace all'ex Jugoslavia, riuscendo a trovare una collocazione lavorativa per 60mila di loro e facendo avviare oltre 1000 attività commerciali e artigianali. Ma sicuramente il momento più alto della sua attività nel sociale è stato la realizzazione dagli anni Cinquanta di oltre 7000 alloggi, gran parte dei quali nel quartiere "giuliano dalmata" di Roma e in borghi nelle province di Trieste e Gorizia, e anche in altre zone d'Italia. Per queste sue benemerite è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica. Anche una delegazione del Fogolâr Furlan era presente sabato 15 novembre all'ultimo saluto nella Chiesa di San Marco in Agro Laurentino all'EUR.



Aldo Clemente

Mons. AZELIO MANZETTI

Mons. Azelio Giuseppe Maria Manzetti de Fort, cappellano gran croce ad honorem del Sovrano Militare Ordine di Malta, è deceduto il 7 luglio 2013. Protonotario apostolico, era nato il 29 febbraio 1928 nella Capitale (la madre era di S. Giovanni di Polcenigo - PN). Nel 1953, all'età di 24 anni, era diventato sacerdote dell'Opera don Calabria a Verona. Nel 1972 dirisse l'Ufficio liturgico del Vicariato. Canonico Coadiutore della Basilica Papale di S. Giovanni in Laterano e Rettore della Cappella dei Cavalieri di Rodi, per anni è stato anche Assistente Spirituale dell'ANIOC, Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche.



Mons. Azelio Manzetti

AGOSTINA BOTTECCHIA, Ved. SACCHETTONI

Il 10 febbraio 2014 ha concluso la sua lunga esistenza terrena Agostina Bottecchia, ved. Sacchettoni. Era nata a Tolmezzo nel lontano marzo 1916, mentre infuriava la Prima Guerra Mondiale. Non conobbe mai il padre, Cesare, allora Prefetto in quella città carnica, disperso durante la ritirata di Caporetto. Agostina, madre del giornalista radiotelevisivo Carlo Sacchettoni e zia di Anna Beltramini, entrambi soci del Fogolâr, non ebbe vita facile: l'infanzia, trascorsa negli anni difficili del primo dopoguerra; la giovinezza, vissuta sullo sfondo della II Guerra Mondiale. Fu allora che insieme al marito, Walter, aiutò una famiglia di ebrei polacchi a sfuggire ai rastrellamenti, senza mai farsene un vanto, né rivendicare meriti. Pur mostrandosi sempre mite e gentile, Agostina seppe conservare la memoria e il carattere forte della terra carnica. Quella costante tenacia e fiducia nella Provvidenza che l'aiutò a superare altri momenti pesanti, come la perdita prematura del marito, nel 1972, con i figli ancora da sistemare. Anche nelle avversità, si rivelò serena e ottimista. Amante dell'arte figurativa, sin da bambina, coltivò interesse per la pittura ad olio, fino ad arrivare, da autodidatta, ad eseguire pregevoli copie d'autore di famosi impressionisti.

Il Fogolâr esprime il suo profondo cordoglio ai famigliari del gen. **Umberto Cappuzzo**, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri (1980 -1981) e di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito fino al 1985, di **Giuliano Panzardi** per lunghi anni Tesoriere del Fogolâr Furlan e a Roberta **Cortella** per la perdita dell'amato papà **Giuseppe**. Inoltre ricorda con affetto la cara Signora **Arduina Scudetto** nativa di San Daniele del Friuli anch'essa scomparsa nel novembre u.s. La ricorderemo sempre per la sua immancabile presenza nei tanti incontri del Fogolâr specie tra le donne del gruppo bridge.



Arduina Scudetto



Agostina Bottecchia



ASSOCIAZIONE TRA I FRIULANI
RESIDENTI A ROMA E NEL
LAZIO

FRIULI NEL MONDO
ROMA

Via Aldrovandi, 16
00197 - Roma
Tel. 06/3226613
Fax 06/3610979
E-mail
fogroma@tiscali.it
www.fogroma.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente onorario

dott. Sir Paul Girolami

Presidente

ing. Francesco Pittoni

V. Presidente Vicario

dott. Gian Luigi Pezza

V. Presidente

Paola Biffignandi

Pascoletti

Tesoriere

dr. Enzo Annicchiarico

Consiglieri

dott.ssa Paola Aita,

gen. Ugo Bari,

Carmen Cargnelutti, prof.

Ugo Cirio, prof. Rino

Fabretto, dott.ssa Anna

Marcon, dott.ssa Silvana

Noughian, dott.ssa Mara

Piccoli, dott.ssa Mariarosa

Santiloni, dott. Fabrizio

Tomada

Segretaria

Nives Corazza

**Collegio Revisori dei
Conti**

arch. Rodolfo Grasso,

avv. Gianluca Ruotolo,

avv. Danilo Tonon, com.te

Giampiero Trovalusci

Collegio dei Proviviri

ing. Alessandro Ortis

Presidente, dott. Angelo

Corazza, avv. Enrico Mittoni,

arch. Francesca Sartogo

Bianchi,

dr. Oliviero Turlo

Soci collaboratori

Angela Converso, Federico

Chiapolino, Michela Cur-

ridor, Paolo Giacomello,

Piera Martinello, Vera Pa-

dovan, Cecilia Sandicchi,

Gloria Traina Giacomello

**Elaborazione testi a
computer**

arch. Vito Paterno, Saba

Semerè, Andrea Bianchi

Il Fogolâr ringrazia tutti i collaboratori che hanno dimostrato grande disponibilità, offrendo generosamente e gratuitamente la loro opera. Un particolare ringraziamento viene rivolto alla sig.ra Gloria Traina Giacomello che - sempre gratuitamente - cura i rapporti con le tipografie friulane e la rielaborazione dei testi.



Fogolâr Furlan di Roma, 1° febbraio 2014 - Il Coro del Gruppo Costumi Bisiachi. (Foto. Vito Paterno)

Comitato Soci Onorari

On. Willer Bordon, on. Pier Giorgio Bressani, mons. Duilio Corgnali, dr. Giovanni Fabris, on. Mario Fioret, comm. Augusto Giordano, sir Paul Girolami, gen. C.d.A. Roberto Jucci, on. Gianni Letta, dott.ssa Anna Marcon, ten. gen. Gianfranco Ottogalli, dott. Amedeo Piva, dr. Pietro Pittaro, on. Giorgio Santuz, Alberto Picotti, sen. Mario Toros, on. Tiziano Treu, sen. Giuseppe Zamberletti, dott. Armando Zimolo, Donino Vullo; Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Presidenti delle Province di Udine, Gorizia e Pordenone.

Ringraziamo per il generoso sostegno dato alle attività editoriali e culturali del Fogolâr la:



FONDAZIONE
CRUP

Fogolâr Furlan

di Roma

Associazione fra i friulani residenti a Roma - Friuli nel mondo
aderente all'UNAR - Unione delle Associazioni Regionali di Roma
Via Ulisse Aldrovandi 16 (00197) - Tel. 06/3226613 - Fax 06/3610979
Sito internet: <http://www.fogroma.it> - E-mail: fogroma@tiscali.it
Spediz. in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - DCB di Udine

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia
per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore.

STAMPE

Sig.